

BATTAGLIA CONTRO CHIUSURA DI 267 UFFICI. IL SAP HA VINTO!

Nel panorama sindacale della grande famiglia della Polizia di Stato c'è chi impiega il proprio tempo a sciorinare frasi di circostanza, dal tono spesso consolatorio e con l'occhio fisso sulla palla di vetro in attesa degli eventi; poi c'è il Sap che invece conduce le proprie battaglie con convinzione e determinazione nella speranza, oggi più che mai certezza, che alla fine i risultati arrivino. Così qualche anno fa, di fronte alla scellerata idea di chiudere 267 uffici di Polizia in un piano di continui tagli al Comparto sicurezza, il Sap guidato da Gianni Tonelli, oggi deputato, non poteva che far pervenire il proprio dissenso. Una battaglia difficile durata circa quattro anni, fatta di dure prese di posizione, manifestazioni e scioperi della fame ma che oggi ha mostrato in pieno il risultato: numerosi reparti in cima alla black list e già in odore di smantellamento (Postale *in primis*) non saranno chiusi, anzi al contrario potenziati. Ad annunciarlo è stato ieri il Sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, indicando altresì su quali linee si sta già muovendo il governo: dall'approvazione del correttivo al riordino delle carriere per procedere successivamente in modo più ampio, all'utilizzo del taser, già in fase di sperimentazione in 12 città italiane, solo per citare alcuni esempi. Un apprezzamento espresso anche dal Segretario Generale del Sap Stefano Paoloni: l'Esecutivo ha mostrato di voler adempiere agli impegni assunti e di avere a cuore il Comparto sicurezza. Oggi per noi del Sap è il giorno della soddisfazione che vogliamo condividere con tutti quelli che lavorano per la sicurezza del nostro Paese. Siamo certi che la mancata chiusura di presidi di polizia si tradurrà in un beneficio per tutti i cittadini.

